

CARRARA

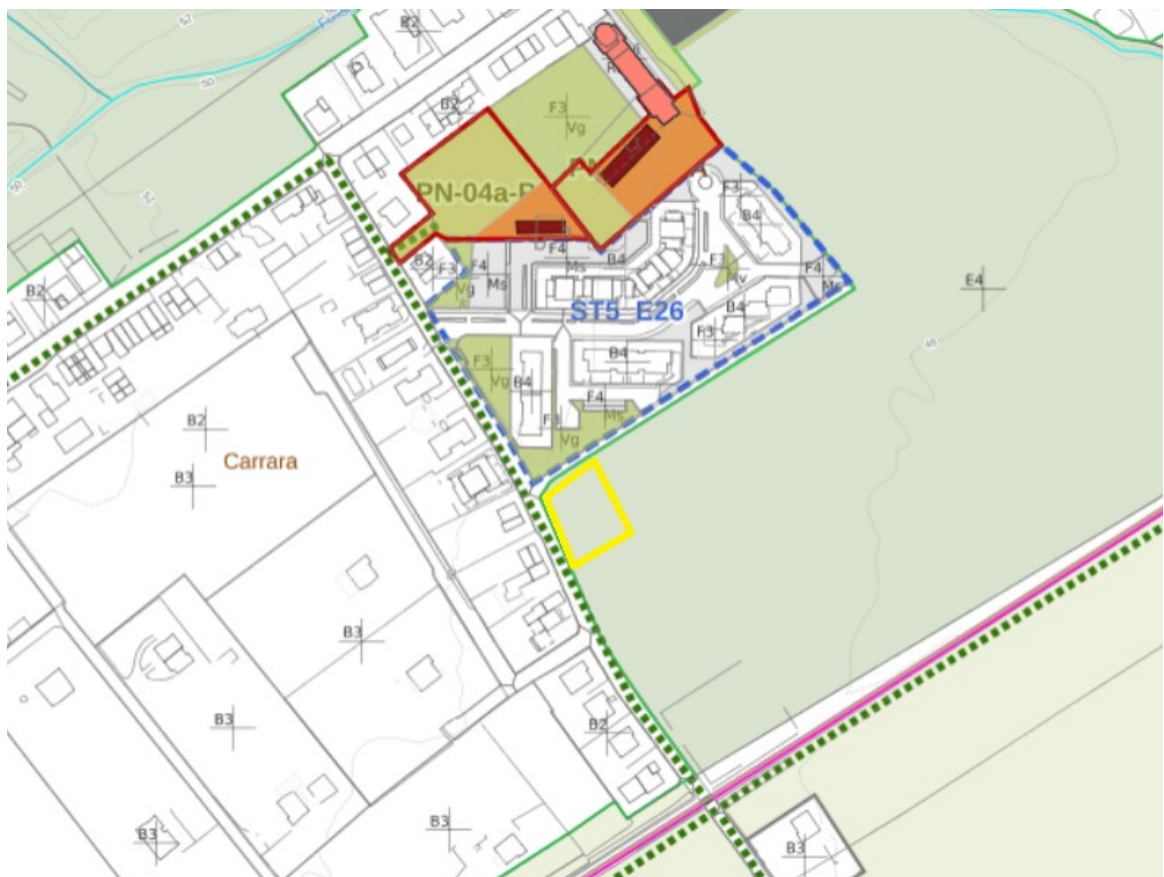
Cuccurano, 17 giugno 2023 ore 16,30-19,30

Presenti:

- Massimo Seri - sindaco
- Cristian Fanesi – vicesindaco e assessore al Governo del Territorio
- Arch. Adriano Giangolini – dirigente Urbanistica
- Arch. Ombretta Pietrelli – funzionario tecnico
- Urb. Pia Miccoli – funzionario tecnico
- Dott.ssa Federica Bonii – segreteria vicesindaco
- circa 20 cittadini, di cui circa 10 interessati a Carrara

Città pubblica

- si conferma che il paese è diviso in due: la zona a monte della Flaminia che gravita intorno alla parrocchia e al parco e la zona a valle della Flaminia che gravita intorno alla villa Carrara, senza alcun servizio;
- si condivide l'impostazione del piano che prevede un collegamento ciclopedonale in sicurezza tra le due parti;
- si condivide la proposta del Comune di rilevare la Villa Carrara ed il terreno sul retro, per farne un parco, un polo culturale attrattivo ed offrire servizi alla comunità locale;
- si fa notare che all'interno del parco esistente sulla via Flaminia mancano gli spogliatoi; si suggerisce di porre a servizio della comunità quale Community Hub l'ex scuola, all'interno della quale possono essere ricavati anche gli spogliatoi richiesti;
- si chiede la realizzazione di un parcheggio su via Arno, in quanto insufficienti quelli di via Reno e via Conca.



Fosso della Carrara

- si chiede la pulizia costante del fosso della Carrara, troppo profondo per poterlo pulire agevolmente, e la messa in sicurezza delle case che vi si affacciano tramite nuovi argini murati;
- in occasione dell'alluvione del 16 maggio il fosso ha tracimato nei pressi della ferrovia Fano-Urbino;

Parco sulla Flaminia

- nel parco sulla Flaminia i giochi dei bambini necessitano di ombreggiamento, perché in molte ore del giorno risultano impraticabili a causa del sole troppo forte;
- mancano gli spogliatoi;

Altre segnalazioni/richieste

- la cava Solazzi va bonificata;
- la cava va tenuta pulita nelle vicinanze del parco;
- si chiede se nelle B3 si possa ridurre il lotto minimo rispetto ai 3000 mq proposti dal nuovo piano in modo tale da attirare nuova edificazione e di conseguenza nuova residenza in questa frazione svalutata dalla presenza della centrale elettrica e della cava (art. 20 c.6)